



Landscapes

Rassegna di musica, teatro, danza, incontri

Febbraio-giugno 2024

Chiesa di San Teonisto, via San Nicolò 31, Treviso

Casa Luisa e Gaetano Cozzi, via Milan 41, Zero Branco

Biografie artisti

Sabato 10 febbraio ore 18

Chiesa di San Teonisto, Treviso

Inseguendo quel suono. Omaggio a Ennio Morricone

Con **Alessandro De Rosa**, voce-narrante; **Claudio Farinone**, chitarra, chitarra baritona; **Fausto Beccalossi**, fisarmonica.

Alessandro De Rosa, voce narrante

Milanese, classe 1985, ha iniziato lo studio della composizione su consiglio di Ennio Morricone. Ha studiato con Boris Porena per diplomarsi poi in Olanda, al Conservatorio Reale dell'Aja. Ha collaborato come compositore e arrangiatore con Jon Anderson degli Yes.

Con Ennio Morricone è autore del libro *Ennio Morricone. Inseguendo quel suono. La mia musica, la mia vita. Conversazioni con Alessandro De Rosa* (Mondadori Libri, 2016), al momento tradotto in altre cinque lingue tra le più parlate al mondo. Ha lavorato come compositore di musica applicata per numerose agenzie e società tra cui Amadeus Music e Pastelle Music, scrivendo musica per documentari, film e pubblicità. Proprio con Pastelle Music ha esercitato anche il ruolo di Head of AIR and Talent Manager. Tra i suoi brani da concerto *Gravità Ritrovata per Orchestra*, commissionato dalla Residentie Orkest per il 110° anniversario dell'Orchestra nel 2014, e l'opera *Trashmedy*, per la 63° edizione de La Biennale di Venezia Musica 2019, che ha debuttato al Teatro Piccolo Arsenale il 6 ottobre 2019. Attualmente continua la sua attività musicale come libero professionista, lavorando parallelamente come autore e speaker radiofonico per la Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana (RSI).

Claudio Farinone, chitarra, chitarra baritona

Chitarrista e compositore milanese, classe 1967, si diploma in Conservatorio sotto la guida di Maurizio Colonna, tra le maggiori figure del concertismo classico internazionale. Dopo avere frequentato numerose masterclass e ottenuto premi a concorsi internazionali, inizia un'attività concertistica rivolta soprattutto alla musica da camera, suonando con diverse formazioni e registrando svariati CD. Con Tanguediaduo, in duo con la flautista Barbara Tartari, svolge un percorso di ricerca sulla musica di Astor Piazzolla, tenendo centinaia di concerti monografici. Suona e registra CD con gli ensemble Torres Quartet e Aries 4. Crea, con l'attore David Riondino, spettacoli e trasmissioni radiofoniche e ha pubblicato il CD, *Il bolero come Terapia*, frutto di un sorprendente percorso sui temi del bolero cubano. Tiene concerti in solo, impiegando diversi strumenti, che caratterizzano il suo linguaggio, posto a metà tra interpretazioni e percorsi improvvisativi. Nel 2013 esce il CD *Claudio Farinone plays Ralph Towner*, CD dedicato al celebre chitarrista e compositore americano, con il quale duetta in concerto nel 2017. Nel contempo, inizia nuovi percorsi, suonando con alcuni tra i massimi esponenti del jazz e della



via Cornarotta 7-9
31100 Treviso

T +39 0422 5121
F +39 0422 579483

fbsr@fbsr.it
www.fbsr.it





musica improvvisata in Italia. Tra questi: Fausto Beccalossi, Raffaele Casarano, Elias Nardi, Peo Alfonsi, Bebo Ferra, Javier Girotto, Max Pizio. Tra i suoi progetti più recenti, un duo con il saxofonista pugliese Raffaele Casarano e la collaborazione con le attrici Clara Galante e Pamela Villoresi. Dal 2005 è voce della Rete Due, canale culturale della Radiotelevisione Svizzera italiana.

Fausto Beccalossi, fisarmonica

Attualmente considerato uno dei massimi specialisti del suo strumento, inizia giovanissimo lo studio della fisarmonica cromatica con lo stile classico presso il Conservatorio di Brescia e successivamente inizia un percorso di approfondimento sulle tematiche inerenti lo sviluppo dell'improvvisazione jazzistica. Nel corso di uno degli storici seminari di Siena Jazz, è notato da Enrico Rava, il quale lo invita immediatamente a prendere parte a un workshop con i migliori allievi del corso. Nel 1997 inizia quindi la sua carriera da professionista che lo porta a esibirsi negli anni, con numerosi gruppi italiani come: Gramelot di Simone Guiducci, il Bombardieri Quartet, il Nuevo Tango e l'Otello Savoia Quartet. Negli ultimi anni collabora e registra dischi con alcuni fra i migliori musicisti dell'area jazzistica internazionale, tra i quali: Kenny Wheeler, Gonzalo Rubalcaba, Sandro Gibellini, Gabriele Mirabassi, Enzo Pietropaoli, Paolo Fresu e Maria Pia De Vito. Dal 1999 collabora con il nonetto di Gianluigi Trovesi e nel 2002 è invitato a Buenos Aires da Lito Epumer, tra i maggiori chitarristi argentini, per registrare il disco *Nehuen*. Crea inoltre il Fausto Beccalossi Quartet avvalendosi della collaborazione di alcuni tra i migliori musicisti italiani quali Ares Tavolazzi, Emanuele Maniscalco e Peo Alfonsi. Si esibisce in solo in un progetto dal nome Accordeon Colours, all'interno del quale convergono musiche argentine, italiane e jazz, a forgiare il suo personalissimo linguaggio. Ha recentemente registrato, sempre in solo, un CD dal titolo *My Time*, con musiche proprie e un omaggio a Gorni Kramer. È stato parte per circa un decennio del World Simphonia del chitarrista americano Al Di Meola, con cui si è esibito nei maggiori festival in tutto il mondo e registrando tre CD.

Giovedì 29 febbraio ore 20.30

Chiesa di San Teonisto, Treviso

Le Concert des Oiseaux

Concerto con l'ensemble francese **La Rêveuse**: **Kôske Nozaki**, flauti; **Florence Bolton**, viola da gamba; **Benjamin Perrot**, tiorba; **Jean-Miguel Aristizabal**, clavicembalo.

Fondata da Benjamin Perrot e Florence Bolton, **La Rêveuse** è un ensemble di musicisti solisti che lavora sull'eredità del XVII e XVIII secolo, un periodo ricco di esperimenti artistici e invenzioni di ogni genere.

La Rêveuse è spesso invitata a esibirsi in luoghi prestigiosi in Francia (Auditorium di Radio France, La FolleJournée de Nantes, Les Concerts Parisiens, Fontevraud Abbey, Théâtre de l'Athénée, i festival di Chambord e Radio-France Montpellier, le Scènes Nationales di Orléans, Blois e Quimper, il TNP di Villeurbanne ecc.) e all'estero, in particolare nel Regno Unito, nei Paesi Bassi, in Belgio, Svizzera, Germania, Polonia, Russia, Giappone, Stati Uniti e Canada.

Le registrazioni dell'ensemble sono state tutte acclamate dalla critica francese e internazionale e hanno ricevuto numerosi premi (dont *ffff* Télérama, Choc Classica de l'année, Choix de France Musique, 5 croches Pizzicato, Bestenliste der Deutschen Schallplattenkritik, Gramophone Editor's Choice ecc.).



Giovedì 14 marzo ore 20.30

Chiesa di San Teonisto, Treviso

7 Arie

Performance di danza contemporanea e musica di **Andrigo_Aliprandi** con **Vertical Waves**: Anna Maschietto, Elena Ajani, Ilaria Bagarolo, Maria Cargnelli, Michela Lorenzano, Valentina Milan. Le danzatrici saranno accompagnate da una musicista al violino.

Marianna Andrigo e **Aldo Aliprandi** collaborano dal 2009 alla realizzazione di performance, attraversando i linguaggi dell'installazione e del site-specific come contaminazioni che definiscono lo spazio scenico. Il loro lavoro si focalizza sulla cura del movimento e del suono, esplorati in riferimenti estetici che rendono entrambi corpi evocativi, interpretabili, in trasformazione. Le loro performance indagano la condizione di durata, resistenza, composizione in tempo reale. Il linguaggio affonda nella danza, nella filosofia, nell'etica ed estetica del presente. Insieme hanno fondato Live Arts Cultures, associazione culturale dedicata alla diffusione, produzione e formazione nell'ambito delle arti dal vivo, e Vertical Waves PProject, compagnia di danza verticale.

Sabato 23 marzo ore 18

Chiesa di San Teonisto, Treviso

Il mondo senza confini

Incontro e presentazione del libro (Adelphi, 2023) di **William Atkins**.

Con l'autore dialogherà **Stefano Trevisi**.

William Atkins è uno scrittore e giornalista britannico. I suoi libri includono *The Immeasurable World*, che vinse il premio Stanford Dolman, il primo premio britannico per la scrittura di viaggio, e *Exiles*, su tre esuli politici del diciannovesimo secolo e le isole in cui furono banditi.

Collabora regolarmente con il «Guardian», «The New York Times», «Harper's» e «Granta».

Domenica 7 aprile ore 11

Chiesa di San Teonisto, Treviso

La storia dell'elefantino Babar e i racconti di Mamma Oca

Spettacolo musicale per bambini e famiglie, dedicato all'incontro tra musica e fiaba, tra suono e racconto, con l'ensemble **Del Faro**.

L'ensemble del Faro si costituisce nel 2022 come gruppo artistico interdisciplinare all'interno dell'omonima Associazione culturale Vada, in provincia di Livorno, con l'obiettivo di far avvicinare alla musica "colta" un pubblico sempre più ampio, puntando, in particolare, a coinvolgere ragazzi e bambini.

Proprio in quest'ottica l'ensemble decide fin da subito di proporre spettacoli in cui musica, narrazione, arti visive e danza convivano e interagiscano, dando vita ad atmosfere uniche e racconti multisensoriali, capaci di coinvolgere anche i più piccoli con semplicità, immediatezza, divertimento e senza pregiudizi. Con questo particolare format l'ensemble ha all'attivo rappresentazioni del *Carnevale degli Animali* di Saint-Saens, *Le quattro stagioni* di Vivaldi e *La storia dell'elefantino Babar e i racconti di Mamma Oca*.

La formazione è variabile a seconda della proposta artistica.

Questo spettacolo vede protagonisti i pianisti **Edoardo Benucci** e **Luca Innocenti (Duo Kapustin)**, gli attori **Silvia Licciardo** e **Tommaso Matteuzzi** e l'illustratrice **Daisy Pacella**.

Discipline artistiche diverse e percorsi di formazione variegati che confluiscono in una condivisa necessità degli artisti di rendere la bellezza dell'arte alla portata di



tutti, soprattutto dei più piccoli, nel tentativo di veicolare i profondi messaggi che musica, narrazione e disegno portano con sé, attraverso l'immediatezza e la semplicità del linguaggio delle fiabe.

Sabato 20 aprile ore 18

Chiesa di San Teonisto, Treviso

Il pianoforte trascendentale, tra Mito e Leggenda, tra Amore e Morte

recital pianistico con **Giovanni Bellucci**

Più volte premio "Editor's choice" di «Gramophone», per la rivista britannica **Giovanni Bellucci** «è un artista destinato a continuare la grande tradizione italiana, storicamente rappresentata da Busoni, Zecchi, Michelangeli, Ciani, Pollini». «Non esistono dieci pianisti come lui al mondo: egli ci riporta all'età d'oro del pianoforte». Così il quotidiano «Le Monde» sottolinea la vittoria di Bellucci alla World Piano Masters Competition di MonteCarlo, giunta al culmine di una lunghissima serie di affermazioni nei concorsi internazionali: Regina Elisabetta di Bruxelles, Primavera di Praga, Casella di Napoli, Claude Kahn di Parigi, Busoni di Bolzano. "Premio Ferenc Liszt alla carriera", Bellucci è stato inserito dal magazine «Diapason» nella Top Ten degli interpreti ideali del compositore ungherese. La ristrettissima selezione lo accosta a Martha Argerich, Claudio Arrau, Alfred Brendel, Aldo Ciccolini, Gyorgy Cziffra, Wilhelm Kempff, Kristian Zimerman.

Giovanni Bellucci si è esibito per i più celebri auditorium, teatri di tradizione e festival. Un suo recital alla City Recital Hall di Sydney ha ricevuto il premio "Recital of the year", attribuito al miglior concerto cameristico australiano dell'anno dal quotidiano «Sydney Morning Herald», che in quell'occasione ha premiato – insieme a Bellucci – anche il Maestro Lorin Maazel (per il miglior evento sinfonico).

È regolarmente invitato da importanti orchestre a esibirsi come solista: Los Angeles Philharmonic, Sydney Symphony, BBC Philharmonic, Philharmonique di MonteCarlo, Russian Philharmonic di Mosca, Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestre National de Belgique, Filarmonica Reale di Anversa, Filarmonica di Liegi, Orchestre National d'Ile de France, Sinfonia Varsovia, Orchestra della Radiotelevisione Svizzera Italiana, Orchestra del Teatro Nazionale di Mannheim, Virtuosi di Praga, Singapore Symphony, Orchestra da Camera di Zurigo.

Pianista dal vastissimo repertorio, tra le sue incisioni discografiche sono da segnalare: la *Sinfonia Fantastica* di Berlioz/Liszt (Decca), le parafrasi di Liszt su opere di Verdi e Bellini (Warner Classics), il *Primo Concerto* e il *Totentanz* di Liszt (Accord/Universal France), i *Tre Concerti per pianoforte e orchestra da camera* di Alkan (Piano Classics), le 32 Sonate di Beethoven e le 9 Sinfonie di Beethoven/Liszt (Brilliant Classics) e i 5 Concerti di Beethoven (Calliope) con cadenze solistiche composte da Beethoven, Liszt, Brahms, Busoni, Fauré, Reinecke, Stavenhagen, Gould e da Bellucci stesso.

Venerdì 10 maggio ore 20.30

Chiesa di San Teonisto, Treviso

L'etica del viandante

incontro con **Umberto Galimberti**

Umberto Galimberti è stato professore ordinario di Antropologia culturale, Filosofia della storia, Psicologia generale e Psicologia dinamica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 1985 è membro ordinario dell'International Association of Analytical Psychology. Ha collaborato con «Il Sole 24 Ore» dal 1986 al 1995, e dal 1995 a oggi collabora con «La Repubblica».

Tra le sue pubblicazioni più significative, tutte edita da Feltrinelli, ricordiamo: *Il tramonto dell'Occidente nella lettura di Heidegger e Jaspers* (1975-1984), *Psichiatria*



e fenomenologia (1979), *Il corpo* (1983), *Gli equivoci dell'anima* (1987), *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica* (1999), *I vizi capitali e i nuovi vizi* (2003), *Le cose dell'amore* (2004), *La casa di psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica* (2005). *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani* (2007), *I miti del nostro tempo* (2009), *Cristianesimo. La religione dal cielo vuoto* (2012), *Paesaggi dell'anima* (2017), *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo* (2018). È inoltre autore unico del *Nuovo dizionario di psicologia, psichiatria, psicoanalisi, neuroscienze* (2018); *Perché. Cento storie di filosofi per ragazzi curiosi* (2019); *Heidegger e il nuovo inizio* (2020); *Che tempesta. Cinquanta emozioni raccontate ai ragazzi* (2021); *Il libro delle emozioni* (2021); *Dialogo sul lavoro e la felicità* (con Paolo Iacchi), Egea, 2021; *Credere*, con Julián Carrón, Piemme, 2022; *Le parole di Gesù*, Feltrinelli, 2023; *L'etica del viandante*, Feltrinelli, 2023.

È in corso di ripubblicazione nell'Universale Economica Feltrinelli l'intera sua opera, di cui alcuni volumi sono tradotti in francese, tedesco, olandese, spagnolo, catalano, portoghese, estone, lituano, sloveno, ceco, serbo, greco, giapponese, arabo.

Sabato 18 maggio ore 18

Chiesa di San Teonisto, Treviso

Kind of Satie

Un progetto di e con **Andrea Pandolfo**, tromba e flicorno, voce recitante, canto, direzione artistica; **Michelangelo Rinaldi**, fisarmonica, pianoforte, piano giocattolo; **André Lislevand**, viola da gamba, voce recitante, elettronica.

Andrea Pandolfo

Diplomato in tromba, affianca all'attività di solista quella di autore e arrangiatore per il teatro, il cinema e la televisione. Tra i molti lavori, la realizzazione come autore, arrangiatore e orchestratore della colonna sonora del film-documentario *In un altro Paese* di Marco Turco e la collaborazione al film di Abel Ferrara *Go go tales* come arrangiatore e orchestratore. Suona da solista ed è autore e arrangiatore per ensemble musicali che spaziano dalla musica Klezmer riletta in chiave moderna, alla musica antica, alla musica contemporanea, al jazz. Tra questi è fondatore, o cofondatore, de i Klezroyim, Travel Notes Project, Kind of Satie, Out of Tune, Trio Caterina, Terra sospesa. È inoltre solista e arrangiatore de il Circo Diatonico. Con la sua musica e il suo strumento fa concerti in tutta Europa nei più diversi contesti, dalle piazze e i festival di world-music e jazz, alle sale più prestigiose del circuito classico come il Concertgebouw di Amsterdam o l'auditorium Parco della Musica di Roma.

Dal 2018 vive in Slovenia dove è tromba solista del gruppo "Bakalina Velika" (con cui ha avuto dalla rivista «Mladina» la designazione di miglior disco del 2022 con *Zvezdna srebruo*) e componente stabile del gruppo che accompagna Svetlana Makarovič nei suoi spettacoli. Dal 2019 insegna tromba e corno francese nella Scuola di Musica Statale "Glasbena Šola" di Tolmin.

Michelangelo Rinaldi

Michelangelo Rinaldi è un polistrumentista. Ha conseguito i diplomi in pianoforte e oboe al Conservatorio di Lucca – dove ha anche studiato composizione –, e i diplomi in Libera improvvisazione e in fortepiano alla Musik Akademie di Basel. Inoltre, suona la fisarmonica, l'organo, l'oboe barocco, la ciaramella, il friscaletto, le percussioni.

Il suo repertorio spazia dalla musica medievale (Ensemble Mediva), alla musica contemporanea (Il Teatro del Faro, Kind of Satie), dalla folk music (La Banda Ki, Ensemble Estovest), alla musica da camera.

Ha suonato in tutta Europa, nelle piazze, come nei più importanti festival di musica colta e nelle più prestigiose sale da concerto: Schwetzingen Festspiele, Yehudi Menuhin Festival a Gstaad, Herculessaal a Monaco, Puccini Festival a Torre del



Lago ecc. I suoi molti strumenti sono stati ascoltati in importanti stazioni radio europee, tra cui: RAI, Deutschland Radio, SWR, ORF and Bayerischer Rundfunk. Michelangelo Rinaldi ricopre il ruolo di Organista e Direttore di Coro nella chiesa "San Pio X" a Basilea.

André Lislevand

Figlio d'arte, nasce a Verona nel 1993. Per tutta l'infanzia la musica occupa una posizione significativa per la sua cultura e crescita. All'età di 11 anni inizia lo studio della viola da gamba con il M° Alberto Rasi presso il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona e all'età di 16 anni inizia a collaborare con diversi gruppi di fama europea. Nel 2015 ottiene il Bachelor of Music and Arts e nel 2017 ottiene il Master of Music And Arts presso la Schola Cantorum Basiliensis. Nel 2017 viene ammesso al Post-Graduate nella classe del M° Vittorio Ghielmi all'Università Mozarteum di Salisburgo, con cui ha l'occasione di collaborare durante il periodo di studio. Partecipa nel 2020 al Concorso per Viola Da Gamba "Gianni Bergamo" di Lugano, vincendo il secondo Premio, e il terzo Premio l'anno successivo al Concorso di viola da gamba "Bach-Abel" di Kothen.

Nell'aprile del 2021 debutta sulla scena musicale con *Forqueray Unchained* (Arcana Outhere), un'incisione discografica sui due più grandi violisti da gamba del barocco francese, Marin Marais e Antoine Forqueray, che vincerà già nel maggio 2021 il *Diapason Découverte* dalla rivista francese «Diapason», definito come «una realizzazione per niente consensuale, ma stimolante e memorabile». Il 2023 vedrà invece l'uscita della sua seconda incisione, *Galanterie: The Autumn of the Viola da Gamba*, progetto discografico che vedrà protagonisti opere e compositori del tardo barocco tedesco del Settecento, quali C.P.E. Bach e C.F. Abel, oltre che J.S. Bach. Verrà nuovamente acclamato dalla critica, oltre che meritare 5 stelle, sempre da «Diapason».

È attualmente docente di viola da gamba al Conservatorio "Pierre Cochereau" di Nizza (Francia) e al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia.

Venerdì 21 giugno ore 20.30

Casa Luisa e Gaetano Cozzi, Zero Branco, Treviso

Widmung

Recital con **Igor Cognolato**, pianoforte

Nato a Treviso nel 1965, **Igor Cognolato** ha iniziato la sua formazione musicale con Ida Longhino all'età di cinque anni; a diciannove ha conseguito il diploma con lode in pianoforte presso il conservatorio di musica "Benedetto Marcello" di Venezia sotto la guida di Vincenzo Pertile, e tre anni più tardi in direzione di coro presso il conservatorio di musica "Felice Evaristo dall'Abaco" di Verona. Ha proseguito la sua formazione musicale presso l'Università per la Musica e il Teatro di Hannover, Germania, con la laurea di Esame da Concerto in esecuzione pianistica sotto la guida del pianista brasiliano Roberto Szidon. Tra i suoi insegnanti di composizione e pianoforte figurano anche Ugo Amendola, Michele Marvulli, Dario De Rosa, Aldo Ciccolini e Paul Badura-Skoda.

Igor Cognolato si è esibito in tutta l'Europa occidentale e negli Stati Uniti, con un successo strepitoso: solista con numerose orchestre (Radiophilharmonie Hannover, Orchestra da camera di Sofia, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra da camera di Tallinn e altre), ha registrato per RAI, RAI Eurovisione, NDR Radio e per la Radio Nazionale Norvegese, oltre a CD per Simax, Blue Serge e Rivoalto o altre etichette francesi e italiane.

Dal 2009 si esibisce con il Quartetto d'archi della Filarmonica Athenaeum di Berlino: insieme hanno partecipato al Festival di musica da camera di Aix-en-Provence e la loro esibizione del Quintetto per pianoforte ed archi op. 44 di Robert Schumann è stata trasmessa in diretta da ARTE TV. La sua attività di partner di musica da camera



lo porta a suonare con decine di musicisti (archi, fiati e cantanti) provenienti da tutto il mondo.

Presidente e direttore artistico dal 1995 dell'associazione culturale "Amici della musica di Treviso" e, dal 2017, vicepresidente dell'Associazione Richard Wagner di Venezia. Nel 2013 ha recitato come attore protagonista nel film documentario "Richard Wagner, diario della sinfonia ritrovata" di Gianni Di Capua, presentato nello stesso anno alla "70° Mostra internazionale del cinema di Venezia", nonché presso Bayreuther Festspiele e Library of Congress di Washington DC (USA).

A partire dal 2019 contribuisce alla direzione del blog italiano beethovensources.org dedicato alle esecuzioni autentiche delle opere di Beethoven: Igor Cognolato svolge un'attività di ricerca in questo campo specifico e il blog è letto regolarmente da oltre 31.000 persone in Italia.

È attualmente titolare di cattedra di pianoforte presso il conservatorio di musica "Benedetto Marcello" di Venezia.

È stato invitato a tenere masterclass in molte università europee. Nel 2023, unico pianista italiano, è stato invitato a tenere un corso di perfezionamento presso il Conservatorio centrale di musica di Pechino (Cina). Viene regolarmente invitato a tenere masterclass anche da istituzioni private.

Nel mese di maggio 2016 ha debuttato con successo presso Berliner Philharmonie con il Concerto Grosso di Milan Svoboda, nella stagione di Berliner Philharmoniker. Per la sua attività di professore e di musicista è stato premiato nel mese di novembre 2019 con il Korea Award, promosso dall'ICDI di Seoul, affiliato al Ministero della Cultura della Corea del Sud, e dal CWAP, il Comitato internazionale per la cultura e la pace nel mondo.